



La sfilata dello scorso anno

Si accendono le luminarie natalizie a Chiaia

Il sindaco "mette la spina" per le decorazioni prima in piazza dei Martiri e poi in piazza Trieste e Trento

NAPOLI. Oggi si accendono le luminarie a Chiaia. In piazza dei Martiri, alle 17, si procederà all'accensione delle luminarie natalizie di tutte le strade secondarie di Chiaia. Saranno presenti tra gli altri il sindaco di Napoli Luigi de Magistris il vicesindaco Tommaso Sodano e Carla Della Corte del Consorzio Chiaia promotrice della raccolta fondi che ha permesso di "far luce" in molte strade del quartiere Chiaia, anche non repute come principali. Su tutte le altre anche tra via Toledo e piazza Trieste e Trento è intervenuto il Comune di Napoli. Dopo

l'accensione delle ore 17 di piazza dei Martiri il sindaco de Magistris con Sodano si sposterà in piazza Plebiscito attraversando via Chiaia e procederà alle ore 18 ad accendere le luminarie del centro città in piazza Trieste e Trento. Con questo ultimo gesto, ufficialmente, si apre il periodo natalizio in città. E da sabato, è bene ricordarlo, al centro storico, in via San Biagio dei Librai e via San Gregorio Armeno, verrà instaurato il senso unico pedonale per consentire il fluire della folla che già domenica scorsa aveva invaso le strade dei pastori.

LA RICHIESTA Protestano le associazioni dei familiari. Il sostituto procuratore chiede di non confermare il verdetto di colpevolezza

Processo Eternit: annullare la sentenza

DI FRANCESCA BRUCIANO

NAPOLI. «Annullare senza rinvio la condanna» è quanto ha chiesto il sostituto procuratore della Cassazione Francesco Iacoviello nel processo Eternit. La Prima sezione penale presieduta da Arturo Cortese doveva decidere se confermare o meno la condanna a 18 anni di reclusione per disastro ambientale doloso all'unico imputato che è rimasto nel processo, il miliardario svizzero Stephan Schmidheiny. Il maxi processo ha avuto luogo ieri a Roma nell'Aula Magna di piazza Cavour dove erano presenti tantissimi familiari delle vittime del mesotelioma pleurico, il tumore provocato dall'inhalazione di polveri d'amianto nei quattro stabilimenti italiani della multinazionale elvetica-belga e tra i cittadi-

ni di Casale Monferrato, Cavagnolo, Rubiera e Bagnoli (Napoli). La relazione dei fatti risalenti al 1966 - per i quali si sono spesi oltre 40 anni - è stata affidata alla relatrice Piera Maria Caprioglio. La requisitoria della Procura generale è stata affidata a Francesco Mauro Iacoviello. Secondo le indagini portate avanti nel tempo dal procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, i massimi vertici di Eternit erano a conoscenza, almeno dagli anni '70, che l'amianto provocava malattie letali ma, secondo l'accusa, avrebbero scelto con consapevolezza di proseguire nelle lavorazioni nocive. Presenti in piazza anche rappresentanze di sindacati, Istituzioni e Associazioni di familiari provenienti da Francia, Spagna, Svizzera, Belgio, Gran Bretagna, Stati Uniti. Nel merito

l'onorevole Fabio Lavagno (Pd) si è espresso affermando che: «La richiesta di annullamento di tutte le condanne rispetto ai primi due gradi del processo Eternit compiuta in Cassazione dal procuratore Iacoviello rappresenta uno schiaffo ai famigliari e alle vittime dell'amianto e umilia la storia della battaglia contro l'amianto. Umilia anche - continua Lavagno - la storia di una lunga battaglia sindacale, politica e civile partita da Casale Monferrato, portata avanti per decenni e che ha assunto un risalto internazionale. Lo stesso procuratore dichiarando che tra giustizia e diritto sceglie il secondo, e quindi un'interpretazione, rischia di vanificare il carattere innovatore delle sentenze precedenti che prevedevano il disastro ambientale permanente». Altrettanto ferma la



dichiarazione di Vincenzo Sansone, vicepresidente dell'Associazione "Mai più Amianto" di Napoli che ribatte. «Sembra che il nuovo clima che aleggia sia di regalare ai poteri forti e alle aziende il mondo del lavoro. La verità è che non si è voluto creare un precedente per continuare ad attrarre nuovi investimenti e che non esiste un gruppo dirigente di imprenditori capaci di produrre ricchezza rispettando le regole e la vita di chi lavora. Non usciremo mai da un precariato non solo lavorativo - conclude - fin quando il magistrato che ha chiuso il processo del

G8 ed altri, continuerà ad uccidere le sentenze progressiste di questo Paese». Così una nota diffusa da Cgil Campania, Camera del lavoro metropolitana di Napoli e Fillea Campania: «La richiesta del procuratore offende la memoria di tante vittime innocenti. Il tributo dello stabilimento di Bagnoli, in termini di vittime e di devastazione del territorio è stato elevatissimo e questa sentenza rischia di annullare, in un solo colpo, le sacrosante aspettative di giustizia dei tanti operai e delle loro famiglie, vittime delle inalazioni di polveri di amianto».

ARENELLA I residenti di via San Giacomo dei Capri pronti a manifestare per chiedere più sicurezza

Sporcizia e caos, la strada è un pericolo

NAPOLI. Un frigorifero, con tanto di numero di protocollo Asia mai ritirato e New Jersey spostati ai lati della carreggiata per consentire la sosta selvaggia. Così i cittadini dell'Arenella denunciano lo stato della zona all'altezza della confluenza tra via San Giacomo dei Capri, via Saverio Altamura e via Undici fiori del Melarancio. In alcuni casi capita che, in assenza di posti per le auto, si parcheggi all'interno degli spazi delineati dai New Jersey che vengono spostati senza fatica perché

vuoti. Il fenomeno della sosta selvaggia crea difficoltà alla circolazione e ai mezzi di soccorso, ed inoltre le auto parcheggiate in divieto ostruiscono la visuale diventando causa principale per gli incidenti. A tutto questo si aggiungono anche i pericoli per i pedoni. In tanti denunciano che sul marciapiede sinistro di via Saverio Altamura, provenendo da via San Giacomo dei Capri, c'è un tombino recintato da mesi che ostruisce il passaggio di chi specialmente cammina con carrelli o

carrozine. Una situazione che genera le proteste dei residenti che chiedono maggiori controlli e pulizia. C'è anche chi sta pensando di organizzare una manifestazione. «Quell'incrocio stradale - dice Maria Antonietta De Gioia - è diventato un ricettacolo di immondizia. In zona i marciapiedi sono sporchi, ci sono pericoli e c'è scarsa presenza di forze dell'ordine. Chiediamo maggiore attenzione e siamo anche pronti a manifestare». Per Gianni Di Matteo, commerciante di zona, «in questa zo-



na la viabilità è un caos. A volte capita che a causa della sosta selvaggia bisogna spostare i New Jersey per far passare i bus». Lo stato in cui versa questa zona dell'Arenella suscita le critiche dell'opposizione municipale e sul posto, allertato dai cittadini, si è recato più volte il consigliere Giuseppe Sasso (Fi): «Già nella passata consiliatura mi sono espresso contrario a mettere in quest'area i New Jersey perché prevedevo tali disagi. In questa zona, come dico da anni, bisogna realizzare una tradizionale rotatoria per disciplinare il traffico. Tale situazione testimonia l'ennesimo segnale negativo delle istituzioni nei confronti dei cittadini di via San Giacomo dei Capri. Strade sporche, marciapiedi rotti e scarsa sicurezza sono elementi che preoccupano. Condivido l'idea dei residenti di dare vita ad una manifestazione pacifica in strada».

Indagine della Sirm nei pericoli del lavoro

NAPOLI. L'Istituto Nazionale tumori Fondazione Pascale, nel l'aula Romolo Cerra, domani ospiterà il congresso Annuale del gruppo regionale Campania della Sirm (Società Italiana di Radiologia Medica). Nel corso del convegno saranno affrontate problematiche inerenti al rischio nella gestione del paziente in un reparto di diagnostica per immagini con coinvolgimento di esperti campani e nazionali. Una finestra sulle problematiche emergenti Sirm-tavoli ministeriali, sarà trattata da Antonio Orlandino, ordinario presso l'università di Tor Vergata e delegato nazionale Sirm. Corrado Bibolino analizzerà la nuova direttiva Euratom 59/2013 sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti. Il convegno si

chiuderà con una tavola rotonda sulla "colpa professionale" che avrà come relatori il magistrato Salvatore Sbrizzi, il medico legale Giuseppe Vacchiano, il radiologo Antonella Petrillo, il consigliere nazionale Sirm Bruno Accarino. Il punto di vista del datore di lavoro sarà affrontato da Luigi Muto, direttore generale dell'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.



FRANCESCO SCHILLIRO

MARCO ALTORE

FEDERICO II TeMa, rivista web di urbanistica

NAPOLI. È made in Napoli la prima rivista di urbanistica in Italia. "TeMA - Journal of Land Use, Mobility and Environment" ha raggiunto questa settimana le centomila visite on line, un traguardo di rilievo per una pubblicazione accademica, rivolta agli addetti ai lavori. TeMA è una rivista scientifica interamente realizzata a Napoli che si occupa di urbanistica, pianificazione territoriale e mobilità sostenibile. A curare la pubblicazione è il Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale della Federico II, attraverso una redazione composta per la quasi totalità da ricercatori under 40 e diretta da Rocco Papa. TeMA ospita contributi provenienti da tutto il Mondo (il 20 per cento di articoli scritti da studiosi e ricercatori stranieri) e rappresenta uno spazio a disposizione di docenti e ricercatori, un punto di incontro e di dibattito tra discipline diverse. Da circa due anni, si dedica anche al confronto scientifico sulle smart city.